

**Ai Dirigenti ed ai Docenti**

**Oggetto:** Invito a partecipare alla **Ricerca Didattica a distanza al tempo del COVID/19**

L'emergenza sanitaria causata dal coronavirus ha posto tutte le scuole e le università di fronte all'esigenza di dover svolgere la propria funzione educativa attraverso la formazione o la didattica a distanza (FaD o DaD). Il grande impegno di tutti ha permesso di affrontare la crisi e di mantenere vive le reti sociali, ma anche di recuperare ritardi e sperimentare potenzialità nuove della didattica, facendo emergere, tuttavia, punti di forza e di debolezza della DaD. Se abbiamo potuto comprendere che parte non trascurabile dei processi educativi possa avvenire anche in rete, vi è oggi la consapevolezza che formare a distanza non vuol dire erogare la stessa didattica in presenza con strumenti diversi: occorre, invece, riprogettare i percorsi formativi per meglio adeguarli alle caratteristiche di chi apprende e alla tipologia dei contenuti oggetto di istruzione. Non è la tecnologia da sola che fa la differenza, ma i modelli pedagogico-didattici che ne sottendono l'impiego; questi possono dialogare con il digitale e avvalersi di un ventaglio ampio di strategie, metodi e linguaggi, mettendo in situazione chi partecipa, favorendo un'interazione costante e proficua tra chi insegna e chi apprende.

A partire da questo scenario la **Rivista QTimes – Journal of Education, Technology and Social Studies**, la **Fondazione Università degli Studi Roma TrE - Education** e **IRASE Nazionale - Istituto per la Ricerca Accademica, Sociale ed Educativa** hanno avviato un'indagine sulla **Didattica a distanza al tempo del COVID/19**.

I questionari a tal fine impiegati, sono rivolti, in forma anonima, a docenti, studenti e genitori.

La sua compilazione richiede **poco meno di 30'**.

L'indagine ha lo scopo di analizzare l'esperienza della didattica a distanza per aprire un confronto critico sui suoi punti di forza e di debolezza, su come è cambiata la relazione educativa tra docenti e studenti e su quali ricadute essa ha avuto sui genitori. I dati cui si perverrà saranno comunicati ai responsabili delle strutture partecipanti e ci si augura possano servire a far cogliere quali elementi costitutivi della DaD potrebbero arricchire e rendere più efficace anche la formazione in presenza.

Saremo lieti della Sua partecipazione alla ricerca e ci auguriamo che Lei voglia darne ampia diffusione tra i suoi studenti e, per loro, ai genitori. L'articolo che riporterà i risultati della ricerca e che verrà pubblicato sulla rivista Qtimes, menzionerà anche le scuole partecipanti.

Nella speranza di una Sua collaborazione, utile per capire quali sono i punti di forza e le difficoltà incontrate nell'ambito della didattica a distanza, La ringraziamo sin d'ora per l'attenzione che vorrà riservarci.

**Link al questionario:**

<https://forms.gle/97HbE4isT7rr6F43A>

Cordiali saluti

**Coordinamento dell'indagine:**

**Stefania Nirchi**, [direttoreqtimes@gmail.com](mailto:direttoreqtimes@gmail.com) - QTimes – Journal of Education, Technology and Social Studies;

**Gaetano Domenici**, [g.domenici@uniroma3.it](mailto:g.domenici@uniroma3.it) - Fondazione Università degli Studi Roma TrE–Education;

**Mariolina Ciarnella**, [irase@uil.it](mailto:irase@uil.it) - IRASE Nazionale - Istituto per la Ricerca Accademica, Sociale ed Educativa.